

COMUNICATO STAMPA

Danno economico complessivo superiore a 630 milioni di euro

Prestiti personali: 894.000 italiani truffati

Meno di un truffato su due denuncia l'accaduto. Ecco come difendersi

Milano, agosto 2025. Solo lo scorso anno sono stati **894.000** gli italiani **vittime di truffa o di un tentativo di frode** mentre erano alla ricerca di un **prestito personale**. Il dato arriva da una recente indagine condotta per [Facile.it](https://www.facile.it) dall'istituto di ricerca *mUp Research* che ha definito in **740 euro il danno medio** subito, ma che con un 15,4% dei truffati cui sono state sottratte cifre superiori ai 900 euro, porta a ben **630 milioni di euro la stima del danno complessivo** patito.

I canali più usati dai truffatori e le, poche, denunce

Continuando a scorrere i dati dell'indagine si scopre che i canali più utilizzati dai truffatori sono stati i finti **call center** (49%), le **false email** (36%) e i **finti siti web** (28%). Molte frodi, però, sono avvenute tramite **messaging istantanea** (SMS o WhatsApp – 13%) e persino con il tradizionale **porta a porta** (10%).

Purtroppo, nonostante il grave danno subito, più di un truffato su due (56,4%) **non ha denunciato** quanto accaduto. Le motivazioni principali per le quali non lo hanno fatto sono stati il sentirsi ingenui per essere caduti in trappola (35,3%) ed il fatto che **non si voleva rendere nota la cosa** ai familiari o agli amici (29,4%).

Come riconoscere le truffe e come difendersi

Ma come fare a riconoscere le truffe e a sventarle? Facile.it ha redatto un breve vademecum con **cinque consigli per evitare di cadere vittima di truffe online** quando si chiede un prestito:

1) Conosci il tuo interlocutore

Se si considera la possibilità di stipulare un prestito online, può essere utile, per evitare truffe, cercare di **tracciare un identikit del proprio interlocutore**. Il primo passo da fare è quello di **rivolgersi a enti legittimati dalla Banca d'Italia** allo svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria e quindi **consultare gli elenchi dell'OAM** (Organismo degli Agenti e dei Mediatori), disponibili qui: <https://www.organismo-am.it/elenchi-registri/>. Tutti i mediatori creditizi sono obbligati, per l'esercizio dell'attività, ad essere iscritti negli elenchi di tale organismo.

2) Nessun pagamento anticipato

Attenzione, **uno dei principali campanelli d'allarme** per individuare una truffa nel mondo dei finanziamenti è la **richiesta**, da parte della supposta banca o dell'ente finanziario, di **commissioni anticipate**, sotto forma di spese amministrative o parte degli interessi dovuti, prima dell'erogazione del prestito. In questo caso, il rischio consiste nella possibilità che il prestatore, una volta ottenute le commissioni, faccia perdere le sue tracce; meglio rivolgersi ad altri operatori.

3) Attenzione alla documentazione richiesta e al furto di identità

Non importa quanto possa essere veloce chiedere oggi un prestito online; senza tutta la documentazione necessaria, l'unico rischio è quello di incorrere in una truffa. Sebbene le tempistiche di erogazione siano un elemento spesso determinante nella scelta della società di credito, è **importante non farsi trarre in inganno da tempi brevi e modalità superficiali**: affinché la finanziaria possa concedere o meno il prestito,



ha bisogno di alcuni documenti specifici sul richiedente (ad esempio le ultime buste paga, il CUD o 730 ecc.) per verificarne la posizione: non bastano solo la carta di identità, l'indirizzo di domicilio, il codice fiscale e l'Iban. Se il vostro interlocutore si limitasse a raccogliere solo questi ultimi, potreste essere di fronte ad un tentativo di furto d'identità. Grazie alle informazioni sottratte, il malfattore potrebbe richiedere a sua volta un prestito utilizzando però i vostri documenti; in tal caso, vi trovereste a dover rimborsare le rate senza aver ricevuto alcun finanziamento. **Meglio quindi perdere qualche minuto in più** ma essere **sicuri di avere a che fare con una società di credito seria** piuttosto che rischiare di perdere la propria identità... e i soldi.

4) Verifica l'affidabilità del sito web

Se si decide di optare per una richiesta di finanziamento online, bisogna essere in grado di **riconoscere un sito web affidabile**. Per evitare una truffa, quindi, può essere utile **verificare alcune condizioni**:

- Controllare che la banca abbia un **sito web funzionante e aggiornato**;
- Verificare che il sito web sul quale si sta navigando sia un sito sicuro: se **l'indirizzo del sito web inizia con "https://"** la trasmissione dei dati non può essere intercettata;
- Controllare **l'esistenza di una sede fisica in Italia**, di una regolare Partita IVA e di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).

5) Modulo Secci

È normale rimanere attratti dalle vantaggiose offerte nelle quali ci imbattiamo giornalmente navigando sul web, ma non è tutto oro ciò che luccica. Le condizioni di prestito dipendono dall'ente finanziatore, dalle politiche di rischio, dal profilo del richiedente e dalle caratteristiche del prestito stesso; non tutti hanno accesso a finanziamenti che presentano gli stessi parametri. Una volta inseriti i propri dati, le condizioni di prestito potrebbero essere variate rispetto a quelle ideali viste sull'annuncio. Per evitare di firmare un documento e poi accorgersi di aver sottoscritto un tasso più alto o condizioni differenti, è possibile **consultare il Modulo Secci**, un documento - obbligatorio per le banche che offrono soluzioni di finanziamento - nel quale vengono **riassunte tutte le informazioni di base** che permettono al consumatore di **valutare l'offerta in maniera trasparente** e firmare solo se quest'ultima è conforme alle proprie esigenze e alla propria capacità di spesa.

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Alessandra Arosio
02.55550.180/208
348.0186418 - 335.6373666
ufficiostampa@facile.it

INC per Facile.it SpA

Simone Silvi - Valentina Spaziani - Valeria Venturato
335.1097279 – 349.5743907 – 344.1503164
facile.it@inc-comunicazione.it

** Indagine mUp Research - Norstat svolta tra il 18 dicembre 2024 ed il 3 gennaio 2025 attraverso la somministrazione di n.1.878 interviste CAWI ad un campione di individui in età compresa fra 18 e 74 anni, rappresentativo della popolazione italiana residente sull'intero territorio nazionale nell'intervallo di età considerato.*